



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

## COMUNICATO

Lunedì 30 giugno 2003 presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri si è svolto un incontro riguardante la situazione del Gruppo Siemens, con particolare riguardo al sito di Marcianise (CE). Alla riunione, presieduta dal Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri dott. Gianni Letta, hanno partecipato rappresentanti delle Organizzazioni sindacali nazionali e territoriali e rappresentanti degli enti locali e territoriali, in particolare l'On. Zinzi, in rappresentanza del Consiglio Regionale della Campania, l'On. Patti, il Dott. Amodio, il Dott. Foglia e il Dott. Bizzarro, in rappresentanza della Giunta e del Consiglio Comunale di Marcianise. Ha inoltre partecipato all'incontro il Sen. Compagna.

Nel corso della riunione il Governo ha reso noto che la società Siemens ha formalizzato con lettera l'intendimento di dismettere il sito produttivo di Marcianise non essendo riuscita a raggiungere, entro i tempi previsti dalla normativa vigente in materia di ammortizzatori sociali e in particolare della legge 81/03, il necessario accordo con le OO.SS. sul piano di ristrutturazione aziendale che la società considera essenziale per poter continuare l'attività produttiva in condizioni di economicità ed efficienza.

Il Governo, in considerazione del gravissimo problema occupazionale che da tale dismissione deriverebbe, delle ripercussioni sul già fragile tessuto produttivo del territorio casertano, nonché dell'ulteriore impoverimento della filiera produttiva nazionale nel settore delle Telecomunicazioni, ha invitato la società Siemens a rivedere questa decisione e a procedere, alternativamente, ad una ristrutturazione che garantisca l'equilibrio economico e produttivo dello stabilimento di Marcianise e che ne prefiguri, sulla base dei prevedibili sviluppi di mercato, un ruolo centrale nella produzione di apparati di nuova generazione per le Telecomunicazioni.

A seguito dell'adesione all'invito da parte dell'Azienda, il Governo ha invitato le parti a riprendere da subito la trattativa e a concluderla nel tempo più breve possibile e, comunque, non oltre 10 giorni dalla data odierna.

Il Governo al fine di favorire il raggiungimento di questo accordo ha messo a disposizione della trattativa lo strumento della legge 81/03.